

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Reg. n° _____ del ___/___/2019
Prot. gen. n° 1022 del 30/5/2019

Ordinanza n. **94** del 17/05/2019

OGGETTO: Rettifica Ordinanza Sindacale n.130 del 30.10.2016 di demolizione del muro a secco in blocchi di pietra arenaria posto nella parte a monte della strada SP 20, in corrispondenza dei primi fabbricati dell'abitato della Fraz. Retrosi del Comune di Amatrice - p.lle catastali 229, 724, 725 del foglio 97 - ”.

IL SINDACO FACENTE FUNZIONE

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della “Zona Rossa”;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;

- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

VISTO il Verbale GTS del 30.10.2016 afferente la S.P. 20 in corrispondenza dei centri Abitati di: Retrosi, Cossara, Moletano, Cascello, Prato, Sommati, Rio, Villa SS. Lorenzo e Flaviano, Cossito e Saletta che, anche se non materialmente allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, dal quale, per il manufatto in parola si rilevava quanto segue: *"Muro in blocchi di pietra arenaria posti a secco nella parte di monte della strada sulla scarpata, in corrispondenza dei primi fabbricati dell'abitato: si propone la demolizione dello stesso atteso il suo evidente stato di dissesto"*;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n.130 del 30/10/2016 con la quale si è disposta la demolizione del muro a secco in blocchi di pietra arenaria posto nella parte a monte della strada, in corrispondenza dei primi fabbricati dell'abitato della Fraz. Retrosi del Comune di Amatrice, in corrispondenza delle p.lle catastali 229, 724, 725 del foglio 97, da parte dei Vigili del Fuoco, senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità;

DATO ATTO CHE il suddetto fabbricato è stato gravemente danneggiato dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che gli edifici citati risultano catastalmente intestati a: Società La Conca Amatriciana Srl, Ponzo Giovanni, D'Antoni Angelo Fu Leopoldo, Marchioni Ugo;

DATO ATTO, che il manufatto di che trattasi non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

DATO ATTO che la parte di muro a secco in blocchi di pietra arenaria che minaccia di rovinare sulla prospiciente SP 20 cagionando situazioni di pericolo per gli interessi primari, l'interruzione della via d'esodo e della via d'accesso dei mezzi di soccorso è quella in corrispondenza delle particella catastale n.232 del foglio 97, piuttosto che quella in corrispondenza delle particelle catastali n.229, 724, 725 del foglio 97, come indicato nell'Ordinanza n.130 del 30.10.2016;

VISTA la Relazione Tecnica allegata alla scheda n.2 del GTS del 13.05.2019, Località Retrosi, muro prospiciente p.lla 232 allegata al presente provvedimento dalla quale, per il manufatto in parola si rileva quanto segue: *"Trattasi di muro di contenimento della scarpata a monte della strada provinciale SP.20 costituito in muratura in pietra arenaria e legante di pessima qualità. Il muro si presenta in un cattivo stato di conservazione con l'attivazione di meccanismi di ribaltamento e ampie zone di espulsione del paramento esterno della muratura. Si evidenzia la presenza di vegetazione spontanea anche di tipo arboreo il cui apparato radicale costituisce ulteriore elemento destabilizzante alla base del muro. Al piede della scarpata si rileva la presenza di new jersey, già posizionati a scopo cautelativo dalla Provincia di Rieti. Si propone la demolizione del muro in oggetto e la rimozione del materiale contenuto dallo stesso secondo il normale declivio del terreno, come già avvenuto per il tratto limitrofo, senza precludere l'eventuale ricostruzione del muro de quo da parte della proprietà nella stessa posizione e dimensione. Durante le fasi di demolizione e rimozione del materiale si dispone la rimozione provvisoria dei new jersey e il successivo riposizionamento degli stessi, previa ordinanza di chiusura del tratto di strada provinciale. In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile."*;

CONSIDERATO che, come risulta dalla relazione tecnica del sopralluogo congiunto effettuato il 13.05.2019 da tecnici del Comune di Amatrice, dei Vigili del Fuoco e della Provincia di Rieti, tale muro risulta allo stato ancora pericolante;

APPURATO che l'area corrispondente alla p.lla 232 del foglio 97 risulta catastalmente intestata a: Società La Conca Amatriciana Srl, Ponzo Giovanni, Sigismondi Costantino, Sigismondi Pietro Fu Romolo, Sigismondi Agnese Fu Giocondo, Sigismondi Amedeo Fu Giocondo, Sigismondi Bernardino Fu Antonio, Sigismondi Ennio Fu Giocondo, Sigismondi Esterina Fu Giocondo, Sigismondi Evangelista, Sigismondi Francesca Fu Giocondo, Sigismondi Gaspare Fu Amadio, Sigismondi Gino Fu Giocondo, Sigismondi Quintilia, Sigismondi Rosa Fu Romolo, Sigismondi Veneranda;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”*;

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

TENUTO CONTO dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici*

proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;*

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”;*

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

la **premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

di rettificare per le motivazioni riportate in premessa la propria Ordinanza n.130 del 30.10.2016 nel senso di disporre la demolizione del muro in oggetto (tratto corrispondente al foglio 97, p.la 232 prospiciente Strada Provinciale n.20) e la rimozione del materiale contenuto dallo stesso secondo il normale declivio del terreno, come già avvenuto per il tratto limitrofo, senza precludere l'eventuale ricostruzione del muro da parte della proprietà nella stessa posizione e dimensione. Durante le fasi di demolizione e rimozione del materiale si dispone la rimozione provvisoria dei new jersey e il successivo riposizionamento degli stessi, previa ordinanza di chiusura del tratto di strada provinciale, come riportato nell'elaborato planimetrico allegato alla presente ordinanza;

che il detto intervento venga eseguito dalla Provincia di Rieti in qualità di soggetto competente per il tratto stradale in questione;

DISPONE

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione “Sisma Centro Italia”;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;

- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti
- al MiBAC

ciascuno per le proprie competenze. Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale. La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P. Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.

Amatrice, lì 17.05.2019

IL SINDACO F.F.
Ing. Filippo Patombini



SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **02** del **13/05/2019**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

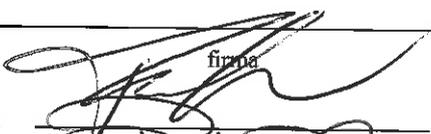
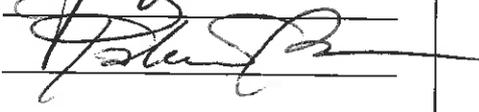
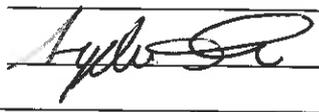
Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDI RELAZIONE ALLEGATA		
PARERE DELLA COMMISSIONE		
SOPRALLUOGO Iniziatore il 06/05/2019 ore _____ Finito il 06/05/2019 ore _____ <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS:	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
	<input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input checked="" type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)	Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Allegati al presente documento Num. All. _____ <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Relazione Tecnica	Note: _____	

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	GIANNI	FABRIZIO	
Tecnico Comunale	BOCCANERA	PATRIZIA	
Tecnico sub-delega			
Tecnico MIBACT			
Tecnico			
Tecnico Strutturista	GIOVANNELLI	MARCO	
Tecnico Vigili del Fuoco			
Tecnico PROVINCIA	ANGELETTI	FABRIZIO	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **02** del **13/05/2019**

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare)	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI	COMUNE AMATRICE
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) RETROSI	
INDIRIZZO	Num. Snc
DATI CATASTALI	
Foglio 97	Mappa _____ Particelle 232 ID Aggregato (Prot. Civile)

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

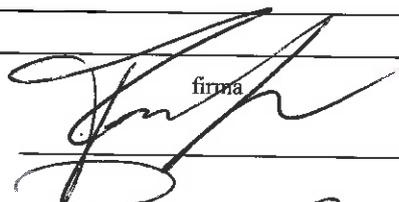
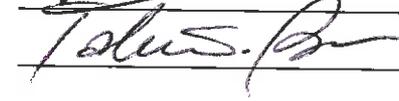
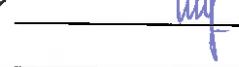
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE Privati vari
DESTINAZIONE D'USO residenziale

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA. <input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾: VEDI RELAZIONE TECNICA ALLEGATA

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	GIANNI	FABRIZIO	
Vigili del Fuoco			
Tecnico Comunale	BOCCANERA	PATRIZIA	
Unità di Crisi MIBACT			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico SUBDEL.			
Tecnico PROVINCIA	ANGELETTI	FABRIZIO	
Tecnico Struttrista	GIOVANNELLI	MARCO	
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA SCHEDA N. 02 DEL GTS DEL 13.05.2019
LOCALITÀ: RETROSI**

1 MURO PROSPICIENTE PART. 232

Trattasi di muro di contenimento della scarpata a monte della strada provinciale SP.20 costituito in muratura in pietra arenaria e legante di pessima qualità. Il muro si presenta in un cattivo stato di conservazione con l'attivazione di meccanismi di ribaltamento e ampie zone di espulsione del paramento esterno della muratura. Si evidenzia la presenza di vegetazione spontanea anche di tipo arboreo il cui apparato radicale costituisce ulteriore elemento destabilizzante alla base del muro. All piede della scarpata si rileva la presenza di new jersey, già posizionati a scopo cautelativo dalla Provincia di Rieti.

Si propone la demolizione del muro in oggetto e la rimozione del materiale contenuto dallo stesso secondo il normale declivio del terreno, come già avvenuto per il tratto limitrofo, senza precludere l'eventuale ricostruzione del muro de quo da parte della proprietà nella stessa posizione e dimensione.

Durante le fasi di demolizione e rimozione del materiale si dispone la rimozione provvisoria dei new jersey e il successivo riposizionamento degli stessi, previa ordinanza di chiusura del tratto di strada provinciale.

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



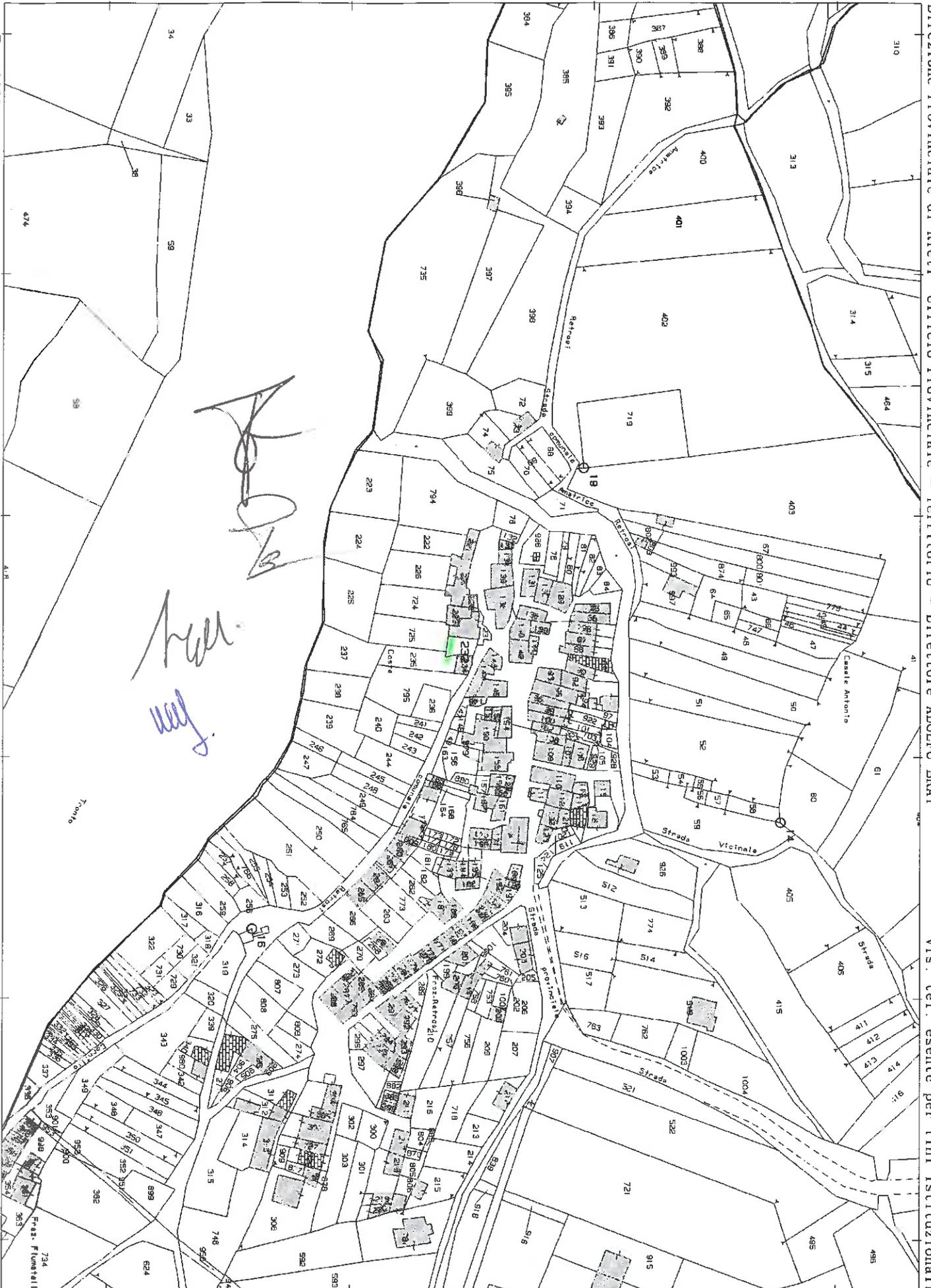
Appl. R
R
m

N=40600

E=10600

Direzione Provinciale di Rieti Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ADOLFO BRAY

Vis. tel. esente per fini istituzionali



1 Particella: 232

Comune: AMATRICE
Foglio: 97

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

13-Mag-2019 15:36:53
Prot. n. T233141/2019